

non volevano o non potevano dedicarvisi. Il commercio divenne la maggiore attività di queste nazioni, nelle quali prevalse l'influenza della ricca e potente classe commerciale. Per preparare vie di traffico o per sopperire a necessità di commerci, si costituirono colonie come in Grecia e presso i Fenici, e poichè le colonie ed il commercio erano esposti all'attacco dei pirati, fu anche necessario provvedere alla costruzione di navi adatte al combattimento.

Con lo sviluppo delle città che dal commercio traevano maggiori ricchezze sorsero rivalità e conflitti, e, con le rivalità, nacque lo sforzo per costruire navi più grandi di quelle dell'avversario. La galera di cinquanta remi si trasformò nell'VIII secolo a. C. nella bireme o nella trireme, non perchè la prima non fosse in grado di combattere quella avversaria, ma per poter competere con la più potente nave che il nemico avesse potuto costruire. Necessità vitali obbligarono inoltre le nazioni che avevano maggiori commerci a costituire una forza navale superiore a quella delle nazioni d'essi esclusivamente alla pirateria. Si formava così un vero « Potere Marittimo » nazionale risultato della energia, dell'abilità e dello spirito intraprendente dei cittadini.

Malgrado che il potere marittimo abbia avuto le sue origini dalla necessità di difesa, esso costituì anche un efficace mezzo di aggressione. Non è detto che le nazioni democratiche siano state più pacifiche di quelle a carattere aristocratico; nello Stato di Atene fu la democrazia a stimolare la politica di aggressione che portò alla conquista di Salamina e di alcune stazioni sulle rive dell'Ellesponto, la occupazione delle quali portò al possesso di altre colonie, ed alla possibilità di esercitare il blocco del commercio avversario da un porto situato nelle vicinanze della costa nemica. Allorchè gli Ateniesi vollero bloccare Corinto fu necessaria la presa di Naupactos, il cui porto ben protetto e situato a Nord della parte più stretta di quel golfo, consentiva alla flotta di inibire il transito al commercio, principale fonte di prosperità e di vita dei Corinzii. La rivolta di Naxos nello stesso secolo fu domata con il blocco; quando Cimone sconfisse la flotta di Thasos, Naxos dovè soccombere.

La storia del sorgere delle Potenze marittime può essere così sintetizzata:

Il potere marittimo nacque dalla necessità di sicurezza di particolari interessi dai quali dipendevano la vita e la fortuna dei popoli, ed alla cui difesa poteva essere provveduto con una superiorità di